



Rigenerare le aree periferiche Ricerche e progetti per la città contemporanea

di **Alessandra De Cesaris, Domizia Mandolesi**

DIAP PRINT / PROGETTI 7
Quodlibet, Macerata 2015

La maggior parte dei quartieri della periferia romana sta vivendo una situazione di crescente degrado e disagio che va affrontata con urgenza e senza ulteriori rinvii attraverso interventi di riqualificazione mirati, in grado di garantire a tutti condizioni di vita dignitose a partire dal bene primario della casa e dal

potenziamento dei luoghi di aggregazione e degli spazi pubblici.

Roma possiede un vastissimo patrimonio di edifici residenziali, di cui una parte consistente è proprietà di enti pubblici, da ristrutturare, da adeguare dal punto di vista energetico e sismico, da integrare con nuovi servizi, da completare e riconnettere con opportune reti infrastrutturali al più ampio sistema territoriale. Una grande risorsa immobiliare che si offre come luogo di sperimentazione sull'housing e sulla nuova dimensione metropolitana.

Alla possibilità di sperimentazione su campo di buone pratiche di rigenerazione urbana e di confronto con esperienze già attuate con successo in altre città europee, si rivolge questo volume, presentando una selezione dei lavori di ricerca e delle proposte elaborati da HousingLab, DiAP, Sapienza Roma, su una campionatura di aree e quartieri residenziali romani che vanno dalla periferia consolidata alla periferia diffusa. Obiettivo dell'intero lavoro è mettere a punto strategie di rigenerazione urbana che, a partire da situazioni specifiche, siano in grado di produrre un corpus di indicazioni utili per altri progetti in circostanze di intervento analoghe.

I casi studio selezionati si trovano infatti in condizioni diverse sia dal punto di vista delle dimensioni e della localizzazione nell'area metropolitana, sia per quanto riguarda le condizioni edilizie e socio economiche. Tiburtino III e Tor Bella Monaca sono rappresentativi dei quartieri di edilizia residenziale pubblica anni '80 realizzati con sistemi costruttivi prefabbricati, il primo entro l'anello del GRA, il secondo subito fuori, al confine con l'Agro romano. Corviale è un caso emblematico sempre di edilizia pubblica su cui agire in termini di tutela dei caratteri originari. Pigneto è un settore della periferia consolidata ad alta densità, con prevalenza di edifici residenziali privati, soggetto a fenomeni di degrado legati al traffico, alla scarsa manutenzione degli edifici e alla pratica dell'abusivismo. Giardinetti è esemplificativo delle vaste porzioni di periferia diffusa, segnate dal fenomeno dello sprawl, da reinserire nel sistema metropolitano secondo logiche virtuose. Sulla base di indirizzi comuni, gli interventi di rigenerazione ipotizzati hanno rintracciato in ogni contesto gli elementi di un'identità insediativa peculiare da reinterpretare e valorizzare ottenendo così un'ampia e articolata gamma di nuove proposte di assetto.